

---

## RISANAMENTO URBANO

---

# Privati, anche alleati con il pubblico, in corsa per il recupero urbano

Oltre 250 milioni dal Pnrr per prestiti, equity o quasi equity per investimenti nelle città metropolitane. Sono queste le risorse messe a disposizione con il fondo tematico Pui, creato per rafforzare i piani urbani integrati delle città metropolitane di Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Cagliari, Messina e Palermo.

A promuovere la misura è il dipartimento per gli Affari interni e territoriali: da venerdì 14 aprile, i potenziali beneficiari potranno fare domanda di accesso, presentando progetti da portare a conseguimento entro il 30 giugno 2026.

Il contributo è concesso per incrementare lo sviluppo e l'attuazione di investimenti urbani che garantiscano benefici economici, sociali e ambientali a lungo termine e che siano finanziariamente autosufficienti. Ammessa anche la costruzione di edifici ecosostenibili, l'efficientamento energetico e la spinta alla transizione verde.

Possono fare richiesta i promotori privati e i partenariati pubblico-privati, nella misura in cui la quota di partecipazione pubblica rimanga pari o inferiore al 50% per cento. I destinatari finali devono occupare un preciso ambito territoriale per esecuzione e realizzazione dei lavori.

I progetti ammissibili possono riguardare vari macro-ambiti tra cui recupero ambientale e rivitalizzazione urbana, sociale ed economica nei piani di sviluppo urbano integrato, azione per il clima e transizione verde e digitale, coesione e inclusione sociale. Non solo: devono contribuire alla riqualificazione degli spazi urbani per la creazione di parchi e infrastrutture sociali utili a promuovere comunità sostenibili. Sono previsti dal bando anche aiuti per le linee di intervento necessarie al recupero di soluzioni alloggiative riservate a lavoratori agricoli e industriali.

Gli aiuti a disposizione (257.312 milioni, nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo tematico Pui, pari a 272 milioni) saranno erogati tramite intermediari finanziari Newco e Banca Finanziaria Internazionale Spa, ai quali spetterà l'amministrazione di diverse percentuali di aiuti.

Offriranno ai destinatari finali prestiti, equity, quasi equity o prodotti finanziari con analoghe strutture o effetti. A loro spettano scelta e disposizione dei prodotti: gli intermediari concederanno prestiti fino a 30 anni per attività di investimento e fino a 15 per il supporto di capitale circolante/liquidità con riferimento a progetti e/o investimenti inclusi negli obiettivi del Fondo.

Richieste e documentazione dovranno essere inoltrate telematicamente entro la scadenza. Non è prevista la creazione di graduatorie cronologiche e/o di merito. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali è il 31 dicembre 2025, salvo esaurimento delle risorse disponibili.

—**Roberto Lenzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA